

CITTA' DI TERRACINA

Provincia di Latina
00000

ORIGINALE DELLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**N° 44 - VII
del 20.04.2012**

OGGETTO:

Costituendo Gruppo Azione Costiero - Regolamento (CE) n. 1198/2006 - Asse prioritario IV- Fondo Europeo per la Pesca (FEP) 2007/2013. Approvazione schema di Statuto.

L'anno duemiladodici, il giorno **venti**, del mese di **aprile**, nella sala delle adunanze, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato per le **ore 10,00** e seguenti, con avvisi notificati nei modi e nei termini di legge, in sessione **urgente** di **prima convocazione**.

Alle ore **13.35** il Consiglio risulta nella seguente composizione:

COGNOME e NOME	cifra Indiv.	Pres	Ass	COGNOME e NOME	cifra Indiv.	Pres	Ass
1) PROCACCINI Nicola - <i>Sindaco</i>		X		14) VILLANI Domenico	2.858	X	
2) AIELLO Giovanni (<i>Presidente</i>)		X		15) ZICCHIERI Francesco	2.858		X
3) D'ANDREA Giuseppe (<i>Vice Pres.</i>)		X		16) VENERELLI Dario	2.568	X	
4) GIULIANI Valentino (<i>Cons.Anz.</i>)	6.871	X		17) ZAPPONE Giovanni	2.414	X	
5) PALMACCI Roberto	6.747		X	18) DI MARIO Umberto	2.357	X	
6) BASILE Augusto Andrea	6.732	X		19) MINUTILLO Fabio	2.331	X	
7) ZOMPARELLI Danilo	6.682	X		20) LAURETTI Lino	2.166	X	
8) D'AMICO Gianni	6.665		X	21) APOLLONI Agostino	1.863	X	
9) AVELLI Patrizio	6.633	X		22) SCIROCCHI Angelo Bruno	1.825	X	
10) PECCHIA Luciano	6.616	X		23) MARZULLO Vittorio	977	X	
11) CARINGI Luca	6.615	X		24) COCCIA Vincenzo		X	
12) DI TOMMASO Alessandro	3.265	X		25) PERCOCO Gianni		X	
13) MENEGHELLO Sergio	2.858	X					

**Assegnati n° 24 + 1 (Sindaco)
In carica n° 24 + 1 (Sindaco)**

**Consiglieri presenti n° 22
Consiglieri assenti n° 3**

Sono presenti gli Assessori:

De Angelis Angelo, Corradini Gianluca, Alla Rossano, Marcuzzi Pierpaolo.

Sono assenti gli Assessori:

Azzola Gianfranco, De Gregorio Mariano Rosario, Maragoni Loreto

Partecipa alla seduta il Segretario Generale dr. Marco Raponi

Il Presidente, constatato il numero legale dei Consiglieri intervenuti, dichiara aperta la seduta che è pubblica.

OGGETTO: Costituendo Gruppo di Azione Costiero - Regolamento (CE) n. 1198/2006 - Asse prioritario IV - Fondo Europeo per la Pesca (FEP) 2007/2013 - Approvazione schema di Statuto.

Il Presidente -Enunciato l'oggetto posto all'ordine dei lavori, cede la parola all'Amministrazione per l'illustrazione della proposta di Deliberazione già agli atti del Consiglio.

Assessore De Angelis - Illustra la proposta di Deliberazione riferendo che, come già chiarito nella competente commissione consiliare, è volontà dell'Amministrazione aderire al Gruppo di Azione Costiero e approvare lo schema di Statuto.

L'intervento, registrato su DVD, è custodito in atti.

Intervengono nell'ordine i consiglieri Coccia, Venerelli, Percoco, Zomparelli, D'Andrea, Marzullo, Di Tommaso.

Gli interventi, registrati su DVD, sono custoditi in atti.

- **Durante l'intervento del consigliere Coccia, escono dall'aula il consigliere Basile ed il Sindaco. Presenti 20.**
- **Durante l'intervento del consigliere Venerelli rientra in aula il consigliere Basile. Presenti 21.**
- **Durante l'intervento del consigliere Percoco escono dall'aula i consiglieri Apolloni e Di Mario. Presenti 19.**
- **Durante l'intervento del consigliere D'Andrea esce dall'aula il consigliere Coccia. Presenti 18.**

Non avendo nessun altro chiesto di intervenire, il Presidente pone a votazione, resa per alzata di mano, la deliberazione di cui all'oggetto, che viene approvata all'unanimità.

Il **Presidente**, inoltre, sottopone all'approvazione del Consiglio, mediante votazione resa per alzata di mano, la proposta di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

La proposta viene approvata all'unanimità e pertanto

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **Vista** la determinazione del Direttore della Direzione Regionale Agricoltura n. A11608 del 16 Dicembre 2011, avente per oggetto "artt. 43,44 e 45 Regolamento (CE) n. 1198/2006 - Asse prioritario IV - Fondo Europeo per la Pesca (FEP) 2007/2013 - Approvazione del Bando per la predisposizione, presentazione e selezione delle proposte di Piano di Sviluppo Locale" ;

- **Visto** il regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27 Luglio 2006 relativo al Fondo Europeo per la pesca;
- **Considerato** che l'obiettivo più generale dell'asse IV del FEB è quello di finanziare azioni in materia di sviluppo sostenibile e miglioramento della qualità di vita nelle zone di pesca eleggibili, tenendo conto in particolare delle implicazioni socioeconomiche;
- **Dato atto** che il bando di cui sopra ha la finalità di creare e rafforzare la capacità progettuale e di gestione dei partenariati locali, quindi di migliorare la partecipazione locale alla definizione delle politiche di sviluppo mediante la progettazione e l'implementazione di strategie di sviluppo locale destinate a territori ben definiti di livello sub-regionale;
- **Dato atto** che la Provincia di Latina – Assessorato Agricoltura, Caccia e Pesca si è fatta carico di promuovere la costituzione di un G.A.C. tra i Comuni ricadenti nella Zona Compatibile Lazio Meridionale, individuata dalla Regione Lazio e composta dai Comuni di San Felice Circeo, Terracina, Sperlonga, Itri, Gaeta , Formia e Minturno, Ponza e Ventotene;
- **Evidenziato** che nei predetti Comuni hanno avuto luogo gli incontri divulgativi di cui all'art. 7 del Bando regionale;
- **Evidenziato** altresì che hanno manifestato la volontà di aderire al predetto G.A.C., oltre ai Comuni succitati, enti sovracomunali quali la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Latina, il Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Sud Pontino, Parco regionale dei Monti Ausoni e del Lago di Fondi, mentre le associazioni di categoria ed altri operatori socioeconomici ed ambientali che hanno manifestato interesse consentono una configurazione del costituendo G.A.C. conforme alle percentuali di partecipazione stabilite dall'art. 8 del Bando regionale;
- **Dato atto** che i partenariati locali G.A.C. non hanno fini di lucro e, nell'attuazione delle azioni ammissibili (art. 44 del Reg. CE 1198/2006) dei vari obiettivi specifici, operano esclusivamente nell'ambito dei Comuni il cui territorio è incluso nell'area di intervento del PSL ed in conformità alle disposizioni emanate dalla Regione Lazio in materia;
- **Dato atto** che la costituenda Associazione G.A.C. intende predisporre un Piano di Sviluppo Locale per l'area di intervento della Provincia di Latina,, Zona Compatibile Lazio Meridionale da sottoporre all'Ente Regione ai fini dell'eleggibilità al finanziamento previsto dal bando pubblico emanato ai sensi della Determinazione del Direttore della Direzione Regione Agricoltura n. A11608 del 16 Dicembre 2011;
- **Dato atto** dell'interesse a contribuire attivamente al percorso di sviluppo locale del proprio territorio;

- **Considerato** che la partecipazione alla costituenda associazione «Gruppo di Azione Costiera "Mar Tirreno pontino e Isole ponziane"», permetterà ai soci di concorrere all'elaborazione e alla approvazione di un Piano di Sviluppo Locale (PSL) adeguato alle necessità dell'ambito territoriale di riferimento;
- **Presa visione** dello schema di Statuto previsto per la costituenda Associazione;
- **Accertato** che possono essere soci del G.A.C. anche soggetti privati, quali rappresentanti del settore pesca e dell'acquacoltura ed altri pertinenti rappresentati dei settori locali di rilievo in ambito socio economico e ambientale del territorio individuato, secondo i criteri di cui all'art. 8 del Bando regionale;
- **Dato atto** che la costituenda associazione acquisirà personalità giuridica mediante richiesta di riconoscimento alla competente struttura della Regione Lazio;
- **Dato atto** che il patrimonio della costituenda associazione G.A.C. è costituito dalle quote associative di adesione versate dagli associati, che costituiscono il fondo di dotazione patrimoniale secondo quanto richiesto dal Bando Regionale;
- **Dato atto** che la partecipazione dell'Ente alla costituenda associazione G.A.C., comporta un impegno economico per la sottoscrizione della quota di adesione per la costituzione del fondo patrimoniale pari ad €. 1.000,00 (mille/00);
- **Visto** il parere favorevole della Commissione Consiliare III[^] espresso in data 19.04.2012;
- **Visto** il Regolamento CE del 27 Luglio 2006 n. 1198;
- **Visto** il Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267;
- **Visti** i pareri resi ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267, in ordine alla regolarità tecnica e contabile della proposta di deliberazione rispettivamente resi dai responsabili dei servizi interessati, inseriti e sottoscritti sul frontespizio dell'atto originale;

DELIBERA

per quanto in premessa, che qui si intende integralmente trascritta ed approvata

1. **Di aderire e partecipare**, quale socio fondatore, alla costituenda associazione denominata «Gruppo di Azione Costiera "Mar Tirreno pontino e Isole ponziane"»;

2. **Di approvare**, per le motivazioni meglio espresse in premessa, il relativo schema di Statuto, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. **Di autorizzare** il Dirigente del Dipartimento Attività Produttive e Culturali Sport e Turismo o altro delegato dell'Amministrazione, alla stipulazione e sottoscrizione dell'atto costitutivo, con facoltà di apportare, se richieste dal notaio rogante, integrazione o modifiche rispetto alla bozza di Statuto allegata, che si rendessero eventualmente necessarie in sede di sottoscrizione degli atti medesimi, purché non siano alterati i contenuti sostanziali degli stessi;
4. **Di dare atto che** la quota associativa per la costituzione del capitale richiesto dal bando regionale a carico di questo Ente è determinata in €. 1.000,00 (mille/00) che l'Ente dovrà versare nei termini e nei modi approvati dal partenariato.

Quindi, visto l'esito della votazione per rendere la delibera immediatamente esecutiva

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi e per gli effetti dell'articolo 134, 4° comma, del D.Lgs. 267/2000

—ooOoo—

CITTA' DI TERRACINA

Provincia di Latina

--ooOoo--

PARERI AI SENSI DELL'ART.49 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000, N.267, SULLA SEGUENTE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: Costituendo Gruppo Azione Costiero – Regolamento (CE) n. 1198/2006- Asse Prioritario IV – Fondo Europeo per la Pesca (FEP) 2007/2013. Approvazione schema di Statuto.

PARERE TECNICO

Il sottoscritto esprime parere tecnico favorevole, sulla proposta di cui all'oggetto, richiesto ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo 20 agosto 2000 n.267.

Terracina, 19 APR. 2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

dott. Marco Raponi

PARERE CONTABILE

Vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto, si esprime parere favorevole sotto l'aspetto contabile.

Terracina, 19.04.2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

dott.ssa Ada Nasti

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE

TITOLO I COSTITUZIONE - SEDE - DURATA - SCOPI

ARTICOLO 1 = COSTITUZIONE

E' costituita un'Associazione denominata:

"Mar Tirreno pontino e Isole ponziane"

L'associazione è costituita quale Gruppo di Azione Costiera (G.A.C.) così come previsto dall'Asse IV- del FEP 2007/2013 con lo scopo prioritario di dare attuazione al Piano di Sviluppo Locale (PSL) approvato dalla Regione Lazio.

ARTICOLO 2 = SEDE

La sede legale dell'associazione è sita presso il Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Sud Pontino, Lungomare Caboto - Area AGIP - 04024, Gaeta (LT).

ARTICOLO 3 = DURATA

L'Associazione ha durata fino al 31 dicembre 2020, ma può essere prorogata su conforme richiesta della Regione Lazio e può sciogliersi, oltre che per le altre cause previste dalla legge, per deliberazione dell'assemblea degli aderenti in sede straordinaria.

ARTICOLO 4 = SCOPO

L'Associazione è costituita quale Gruppo di Azione Costiera (G.A.C.), così come previsto dall'Asse IV - del FEP 2007/2013 con lo scopo prioritario di dare attuazione al Piano di Sviluppo Locale (PSL) approvato dalla Regione Lazio.

L'associazione riveste il ruolo di soggetto responsabile dell'attuazione del PSL nonché delle misure, azioni ed interventi in esso inseriti.

L'associazione, nell'attuazione del Piano di Sviluppo Locale, non ha fini di lucro, esaurisce le proprie finalità in ambito regionale e durerà almeno fino alla completa attuazione del Piano di Sviluppo Locale.

L'associazione, nell'attuazione del Piano di Sviluppo Locale, opera esclusivamente nell'ambito dei comuni il cui territorio è incluso nell'area di intervento del PSL stesso ed in conformità a quanto previsto:

- dal Programma Operativo FEP 2007/2013;
- dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale richiamata nel Programma suddetto;
- dalle disposizioni regionali di attuazione del Programma emanate prima e dopo l'approvazione del PSL;
- dalla normativa specifica per ogni settore di intervento del PSL.

Per il conseguimento dello scopo potrà compiere tutte le operazioni, mobiliari e immobiliari che saranno ritenute utili o necessarie.

E' vietata la distribuzione, anche in via indiretta, di utili, avanzi di gestione, capitale, riserve e fondi agli associati.

TITOLO II GAC

ARTICOLO 5 = Caratteristiche del partenariato

In relazione all'asse IV, nel rispetto del documento "Criteri di ammissibilità per la concessione degli aiuti FEP 2007/2013", approvato con DM del 26/03/2010, viene stabilito che il Gruppo di Azione Costiera deve essere composto in termini di componenti:

- da enti pubblici (minimo 20% - massimo 40%). E' obbligatoria nell'ambito della compagine associativa la partecipazione dei comuni come enti pubblici territoriali;
- da rappresentanti del settore pesca e dell'acquacoltura (minimo 20% - massimo 40%);
- da altri pertinenti rappresentanti dei settori locali di rilievo in ambito socio economico e ambientale del territorio individuato (minimo 20% - massimo 40%).

La componente privata del partenariato deve essere costituito in ogni caso da soggetti Portatori di Interessi Collettivi, deve disporre di una capacità amministrativa e finanziaria adeguata per gestire gli interventi e assicurare che le operazioni siano portate a termine con successo. Ciascun componente deve partecipare con una quota annua di adesione al GAC di almeno euro 1.000,00 (mille virgola zero zero).

Il partenariato dovrà avere nella sua compagine rappresentanti in grado di elaborare ed attuare una strategia di sviluppo nella zona interessata sulla base di una comprovata esperienza in questo ambito.

I limiti sopra enunciati devono essere rispettati anche nella composizione dell'Organo decisionale del GAC e mantenuti pena la revoca del finanziamento per tutto il periodo di durata del PSL.

ARTICOLO 6 = OBBLIGHI DEL GAC

Il GAC ammesso a finanziamento è tenuto al rispetto dei seguenti obblighi:

- dotarsi di un regolamento interno e organizzare una struttura amministrativa adeguata alle risorse da gestire in grado di assicurare l'espletamento delle funzioni tecniche, amministrative e contabili basata su idonee professionalità. La selezione del personale dovrà essere effettuata mediante procedura di evidenza pubblica. Il personale impiegato non potrà assumere altri incarichi, a qualsiasi titolo, riguardanti la progettazione o l'attuazione di operazioni finanziate con il PSL;
- attuare la buona e rapida esecuzione delle azioni e regolare gestione dei contributi pubblici;
- mantenere un sistema di contabilità separata (conto corrente dedicato) per l'attuazione della strategia di sviluppo locale al fine di codificare e registrare ogni pagamento effettuato per la realizzazione del piano;
- dare adeguata pubblicità dei bandi di gara;
- rispettare le norme in materia di pubblicità, di pari opportunità e di appalti pubblici (D.lgs 163/2006 e relativi regolamenti di attuazione), nonché le norme ed i principi del Trattato relativi alla trasparenza, alla parità di trattamento e alla non discriminazione;
- selezionare i soggetti responsabili dell'attuazione delle singole azioni prevista dal PSL, non direttamente attuate, attraverso procedure di evidenza pubblica. Nelle procedure di valutazione dei beneficiari attuatori di azioni che corrispondono a specifiche misure degli assi I, II e III del FEP dovranno essere utilizzati i criteri di ammissibilità riportati nel documento "FEP 2007/2013

criteri di ammissibilità per la concessione degli aiuti” nella versione modificata dal Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali – Dipartimento delle politiche europee e internazionali - Direzione generale della Pesca Marittima e Acquacoltura con Decreto Ministeriale n. 21 del 26 marzo 2010 e i criteri di selezione riportati nel documento “Criteri di selezione per la concessione degli aiuti” approvato dal Comitato di Sorveglianza in data 20 agosto 2008;

- assicurare il rispetto degli impegni assunti per il periodo richiesto , così come previsto per le singole misure;
- rispondere per eventuali danni arrecati a terzi nell’attuazione delle azioni realizzate direttamente dal GAC;
- realizzare attività di animazione, sensibilizzazione della popolazione locale, promozione e divulgazione del PSL sul territorio interessato;
- predisporre e pubblicare i bandi per la selezione dei progetti nell’ambito delle azioni del PSL:
- assicurare il proprio supporto per le verifiche ed i sopralluoghi che l’amministrazione regionale concedente, responsabile degli accertamenti tecnico-amministrativi, o i servizi comunitari e nazionali riterranno di effettuare, nonché l’accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell’accertamento;
- adempiere agli obblighi inerenti il monitoraggio e rendere disponibili, qualora richiesto, tutte le altre informazioni necessarie al sistema di monitoraggio o valutazione delle attività relative al programma operativo;
- comunicare tempestivamente eventuali variazioni riguardanti il PSL e la documentazione prodotta;
- provvedere ad effettuare i controlli amministrativi previsti per verificare il rispetto delle concessioni e dei relativi impegni assunti secondo le disposizioni procedurali generali ai sensi del Manuale delle procedure e dei controlli dell’autorità di gestione P.O. FEP 2007/2013 del 19 aprile 2010 approvato con Decreto Ministeriale n. 13 del 21 aprile 2010 e successive modifiche, nonché del manuale delle procedure e dei controlli della Regione Lazio approvato con Determinazione regionale n. A6787 del 7 dicembre 2010 – Manuale delle procedure e dei controlli del Referente regionale dell’Autorità di Gestione – Programma Operativo FEP 2007 – 2013;
- conservare presso la propria sede legale per la durata degli impegni sottoscritti e comunque almeno per i cinque anni successivi all’ultimo pagamento, e comunque nel rispetto dei tempi previsti dall’art. 87 del Regolamento di base “Disponibilità dei documenti” i documenti giustificativi in originale per le spese sostenute direttamente o copia conforme per spese sostenute da soggetti terzi ove pertinente;
- provvedere all’elaborazione dei dati necessari all’utilizzo dei programmi di gestione, monitoraggio e controllo degli interventi così come previsto dalle altre misure del FEP (Allegato III del Regolamento 498/2007);
- predisporre e aggiornare le piste di controllo.

I GAC selezionati e ammessi al finanziamento, prima dell’avvio delle attività, sono tenuti alla sottoscrizione di un apposita convenzione con la Regione Lazio, al fine di definire nel dettaglio le responsabilità in capo a ciascuna parte sottoscrittore e regolare le procedure attuative del PSL.

ARTICOLO 7 = Funzioni del GAC

Il GAC svolge le seguenti funzioni:

- sensibilizzazione della popolazione locale e delle parti sociali, promozione e divulgazione del PSL sul territorio;

- individuazione, nel rispetto della normativa vigente ed in conformità con le disposizioni di attuazione del Programma Operativo FEP 2007/2013 approvato dal MIPAAF, delle condizioni, delle modalità e dei requisiti per l'accesso ai contributi da parte dei beneficiari finali, delle modalità e dei tempi di raccolta, di valutazione e di selezione dei singoli progetti ;
- istruttoria tecnico-amministrativa e finanziaria dei progetti presentati dai beneficiari;
- approvazione dei progetti presentati dai beneficiari finali;
- adozione degli impegni giuridicamente vincolanti a favore dei beneficiari finali;
- accertamento di regolare esecuzione degli interventi e controlli;
- trasmissione dati di monitoraggio;
- rendicontazione della spesa;
- relazione periodica sullo stato di avanzamento fisico e finanziario del PSL e dei progetti finanziati;
- inserimento dei dati sul Sistema Informativo della Pesca e dell'Acquacoltura (SIPA) a tal fine i GAC saranno accreditati con una specifica utenza.

Ai componenti del Consiglio di Amministrazione del GAC si applicano le disposizioni contenute nell'art. 78, comma 2, del Decreto Legislativo n. 267/2000 "Testo unico degli Enti Locali". Il comportamento degli amministratori, nell'esercizio delle proprie funzioni, deve essere improntato all'imparzialità e al principio della buona amministrazione. Gli amministratori devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado.

La modalità di individuazione dei progetti e dei beneficiari avverrà tramite procedure di evidenza pubblica (bandi, avvisi pubblici e altre procedure previste dalla vigente normativa comunitaria nazionale e regionale). Tali procedure devono garantire la massima trasparenza, economicità e parità di condizione di accesso ai contributi da parte di tutti potenziali attuatori.

I GAC, per la selezione delle operazioni da finanziare nell'ambito delle proprie strategie di sviluppo locale, dovranno utilizzare i medesimi criteri di selezione condivisi ed approvati per ogni misura del Programma Operativo Nazionale 2007/2013, dal Comitato di Sorveglianza. E' facoltà del GAC introdurre, per ogni misura che intende attuare, un set aggiuntivo di criteri ai quali può essere attribuito, in percentuale, un peso non superiore al 30%. Tali criteri che saranno valutati nell'ambito delle operazioni di selezione dei PSL e dovranno essere approvati dall'Amministrazione Regionale.

ARTICOLO 8 = RESPONSABILITA'

Il GAC è responsabile:

- dell'organizzazione di una struttura amministrativa, adeguata alle risorse da gestire, in grado di assicurare l'espletamento delle funzioni tecniche, amministrative e contabili basata su idonee professionalità;
- della buona e rapida esecuzione degli interventi;
- della regolare gestione dei contributi, sia per quanto riguarda le spese sostenute direttamente che per quanto riguarda quelle sostenute da soggetti terzi;
- della predisposizione di un apposito sistema contabile idoneo a codificare e registrare ogni pagamento effettuato per la realizzazione del Piano, con il supporto della relativa documentazione giustificativa delle spese sostenute;

- della fornitura, dietro richiesta dei soggetti deputati ai controlli, degli atti formali o documenti giustificativi nonché degli estratti conti bancari e movimentazione di cassa;
- dell'organizzazione del supporto tecnico-logistico per le verifiche ed i sopralluoghi svolti da soggetti deputati ai controlli;
- della conservazione presso la propria sede legale, ai fini del controllo tecnico amministrativo, per la durata degli impegni sottoscritti e comunque almeno per i cinque anni successivi all'ultimo pagamento e comunque nel rispetto dei tempi previsto dall'art. 87 del Regolamento di base "Disponibilità dei documenti", dei documenti giustificativi, in originale per le spese sostenute direttamente o copia conforme per spese sostenute da soggetti terzi;
- dalla compatibilità degli interventi finanziati rispetto alle politiche comunitarie in materia di concorrenza, ambiente e sviluppo sostenibile, pari opportunità, appalti pubblici;
- del rispetto degli adempimenti connessi agli obblighi di monitoraggio e dell'attivazione dei relativi flussi normativi;
- dei danni arrecati a terzi ed all'ambiente in attuazione del PSL e nella realizzazione fisica dello stesso;
- della restituzione del contributo pubblico nel caso di realizzazione del PSL in maniera difforme dall'approvazione;
- della completezza della documentazione presentata dagli altri beneficiari ivi compreso il DURC e l'autocertificazione del rispetto dei CCNL di comparto.

ARTICOLO 9 = RECESSO ED ESCLUSIONE

La qualità di partenariato oltre che per le altre cause previste dalla legge, si perde per recesso e per esclusione.

Il partenariato che intende recedere deve presentare per iscritto le proprie dimissioni.

Il Consiglio può deliberare l'esclusione di quel partenariato che non sia più in grado di collaborare per i fini che si propone l'associazione oppure che col suo comportamento ne danneggi moralmente o materialmente l'attività o alimenti dissidi e disordini fra gli altri partenariati o, comunque, si rifiuti, senza giustificato motivo, di adempiere agli impegni assunti ed, in particolare, sia moroso nel versamento delle quote.

ARTICOLO 10 = CESSAZIONE DEL RAPPORTO ASSOCIATIVO

L'associato che per qualunque motivo cessa di appartenere all'associazione non ha diritto al rimborso dei contributi versati.

L'associato che recede, resta tuttavia responsabile per le obbligazioni da lui eventualmente assunte nei confronti dell'associazione fino alla data del recesso.

TITOLO III PATRIMONIO E GESTIONE AMMINISTRATIVA

ARTICOLO 11 = PATRIMONIO E QUOTE

Il patrimonio sociale ammonta ad euro

ARTICOLO 12 = ESERCIZIO CONTABILE

L'esercizio contabile va dal 1° gennaio al 31 dicembre salvo il primo anno in cui va dalla costituzione al 31 dicembre.

ARTICOLO 13 = RENDICONTO

L'assemblea in sede ordinaria sarà convocata entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio per l'approvazione del rendiconto economico e finanziario dell'associazione.

Il rendiconto dovrà essere depositato presso la sede dell'Associazione venti giorni prima della data di convocazione dell'assemblea, affinché tutti gli aderenti possano prenderne visione.

TITOLO IV ORGANI

ARTICOLO 14 = ORGANI

Gli organi dell'Associazione sono:

- a) l'assemblea degli aderenti;
- b) il Consiglio di Amministrazione;
- c) il Presidente.

Tutte le cariche sociali sono gratuite e non danno pertanto diritto ad alcun compenso, gettone o indennità.

CAPO I ASSEMBLEA

ARTICOLO 15 = ASSEMBLEA

L'assemblea è composta, con parità di voto, dalla riunione di tutti i partenariati. Ciascun partenariato ha diritto ad un solo voto.

ARTICOLO 16 = COMPETENZA DELL'ASSEMBLEA

L'assemblea in sede ordinaria provvede alla nomina del Consiglio di Amministrazione, traccia le direttive sociali, amministrative ed economiche nell'ambito delle finalità dell'Associazione, esamina ed approva i bilanci preventivi e consuntivi, delibera, infine, su quanto il Consiglio di Amministrazione sottopone al suo esame.

L'assemblea in sede straordinaria delibera sulle modifiche statutarie e sullo scioglimento dell'Associazione.

L'assemblea è convocata dal consiglio di amministrazione, a cura del Presidente, mediante avviso affisso presso la sede sociale almeno otto giorni prima dell'adunanza ed inviato a mezzo lettera raccomandata spedita al domicilio risultante dal libro degli associati ovvero comunicata con altre modalità equipollenti.

Con le stesse modalità l'assemblea deve essere convocata ogni qualvolta ne faccia richiesta almeno un terzo dei partenariati aventi diritto di voto.

La prima assemblea è convocata dal Presidente della Provincia di Latina con il seguente Ordine del Giorno:

- Elezione del Consiglio di Amministrazione;
- Eventuale elezione del Presidente;
- Eventuale elezione del Presidente Onorario;
- Eventuale elezione del Vice Presidente;
- Eventuale elezione del Vice Presidente vicario.

ARTICOLO 17 = COSTITUZIONE E DELIBERE

L'assemblea in sede ordinaria è validamente costituita in prima convocazione con la presenza della maggioranza dei partenariati. In seconda convocazione

qualunque sia il numero dei partenariati presenti e delibera, in ogni caso, con il voto favorevole della maggioranza dei presenti aventi diritto al voto.

In sede straordinaria in prima convocazione l'assemblea è validamente costituita con la presenza dei tre quarti degli aventi diritto di voto e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In seconda convocazione è validamente costituita con la presenza di almeno il 51% degli aventi diritto al voto e delibera con la maggioranza dei presenti.

ARTICOLO 18 = ESERCIZIO DEL VOTO

Non hanno diritto di voto i partenariati che non sono in regola con il pagamento delle quote annuali.

La rappresentanza degli enti pubblici e privati in assemblea è regolata dalle norme di legge e di statuto applicabili a ciascuno di essi.

CAPO II CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ARTICOLO 19 = COMPOSIZIONE, CONVOCAZIONE E DELIBERE

L'Associazione è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di componenti, liberamente eletti dall'assemblea, non superiore a dodici, secondo i limiti e le percentuali disposte dall'art. 8 del Bando regionale.

I componenti durano in carica per un quinquennio.

Nel caso in cui vengano a mancare uno o più Consiglieri, il Consiglio, con il voto favorevole di tutti i suoi componenti, provvede alla loro sostituzione mediante cooptazione, previa designazione del partner di provenienza. In caso di mancata designazione, il consiglio provvede scegliendo tra gli aderenti. I consiglieri così nominati restano in carica fino alla scadenza.

Il Consiglio è convocato ad iniziativa del Presidente ogni qualvolta questi lo ritiene opportuno oppure su richiesta di un terzo dei suoi membri, con le modalità previste dal Regolamento di cui al successivo art.24. In ogni caso la comunicazione della convocazione del Consiglio di Amministrazione va inviata a tutti i membri del partenariato.

Le deliberazioni del Consiglio sono prese a maggioranza assoluta dei suoi componenti.

In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Il Consiglio a sua volta elegge il Presidente ed eventualmente il Presidente Onorario ed il Vice Presidente, se non vi provvede l'assemblea all'atto della nomina dei suoi componenti.

Il Segretario è nominato di volta in volta dal Presidente.

ARTICOLO 20 = POTERI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Al Consiglio competono, nell'ambito delle leggi vigenti, tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione.

Il Consiglio ha, infine, facoltà di delegare ad uno o più dei suoi componenti le sue attribuzioni ad eccezione della redazione del bilancio e della convocazione dell'assemblea.

CAPO III PRESIDENZA DELL'ASSOCIAZIONE

ARTICOLO 21 = PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

La firma e la rappresentanza dell'Associazione spettano al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed, eventualmente, ad altri componenti designati dal consiglio, il quale, in tal caso, determinerà, per ciascuno di essi, l'ambito dei poteri e le modalità di esercizio, specificando, laddove i consiglieri così designati siano più d'uno, se essi debbano agire congiuntamente o disgiuntamente.

In caso di assenza o di impedimento il Presidente sarà sostituito dal Vice Presidente o, in caso di assenza o di impedimento di quest'ultimo, dal Vice Presidente vicario.

Il Presidente ha facoltà di nominare procuratori per il compimento di singoli atti o categorie di atti.

ARTICOLO 22 = PRESIDENTE ONORARIO

Il Presidente Onorario cura le pubbliche relazioni dell'Associazione e interviene con facoltà di parola ma senza diritto di voto alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

CAPO IV REVISORI CONTABILI

ARTICOLO 23 = REVISORI CONTABILI

L'assemblea con deliberazione motivata, ed in caso di accertata necessità, ha facoltà di procedere alla nomina dell'Organo di Revisione, composto da un membro effettivo ed un membro supplente, iscritti nel registro dei revisori contabili. Essi durano in carica per tre esercizi.

Il compenso dei revisori, salvo che non sia diversamente disposto dall'assemblea all'atto della nomina, e' determinato sulla base delle tariffe professionali.

L'Organo esercita il controllo contabile sull'associazione.

TITOLO VI DISPOSIZIONI GENERALI E FINALI

ARTICOLO 24 = REGOLAMENTO INTERNO

Il funzionamento tecnico ed amministrativo dell'Associazione può essere disciplinato da un regolamento interno, approvato dall'Organo competente.

ARTICOLO 25 = SCIoglIMENTO E LIQUIDAZIONE

L'assemblea può deliberare lo scioglimento anticipato dell'Associazione con il voto favorevole di almeno tre quarti degli aderenti.

Sia nel caso precedente, che in tutti gli altri casi di scioglimento, l'assemblea, con le maggioranze richieste per le modifiche statutarie, delibera sulla nomina di un liquidatore e sulla destinazione dei fondi residui che in ogni caso dovranno essere devoluti ad altra associazione con finalità analoghe o a fini di pubblica utilità.

ARTICOLO 26 = LIBRI SOCIALI

Il funzionamento dell'Associazione è documentato dal libro degli associati, dai libri dei verbali delle riunioni degli organi sociali e dalle scritture che il Consiglio di Amministrazione riterrà opportuno tenere per la contabilità della gestione.

ARTICOLO 27 = CLAUSOLA ARBITRALE

Qualsiasi controversia dovesse insorgere tra gli aderenti all'Associazione, tra questi e l'Associazione, uno o più amministratori e l'Associazione, che abbia ad oggetto diritti disponibili relativi al rapporto sociale, escluse le controversie per le quali è obbligatorio l'intervento del Pubblico Ministero, sarà devoluta ad un collegio composto di tre arbitri nominati dal Presidente del Tribunale del luogo dove l'Associazione ha la sede legale.

Il collegio arbitrale funziona e decide le controversie ai sensi di legge, ritualmente e secondo diritto.

ARTICOLO 28 = RINVIO

Per tutto quanto non espressamente previsto si rinvia alle disposizioni vigenti.

Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE
Giovanni Aiello

IL SEGRETARIO COMUNALE
dr. Marco Raponi

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale è stato pubblicato il giorno 24 APR 2012 sull'Albo Pretorio online del Comune

(all'indirizzo www.gazzettaamministrativa.it) ai sensi dell'art.32 della legge 18 giugno 2009 n.69.

Terracina, 24 APR 2012

IL MESSO COMUNALE
~~IL MESSO NOTIFICATORE~~
Giovanna Capirchio

IL SEGRETARIO COMUNALE
dr. Marco Raponi

Il sottoscritto Messo comunale dichiara di aver pubblicato all'Albo on-line dal _____ al _____

_____ il presente atto senza che sia pervenuta opposizione alcuna.

Cronologico n° _____

Terracina, _____

IL MESSO COMUNALE

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

- perché trascorsi 10 giorni dalla data di inizio pubblicazione (art.134, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267)
- perché adottata con la formula della immediata eseguibilità (art.134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267)

Terracina, _____

per
l'incaricato **IL SEGRETARIO COMUNALE**
ISTRUTTORE DIRETTIVO
Valentino Di Mauro